

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L- ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro) - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2

Il giorno 14 settembre 2020 alle ore 15.00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 118826 del 31/07/2020 nelle persone di:

Prof.ssa Barbara Agosti
Prof.ssa Ilaria Miarelli Mariani
Prof.ssa Raffaella Morselli

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e del fatto che nessuna rinuncia è fino ad ora prevenuta, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n.6 e precisamente:

- 1) CECCHINI Silvia
- 2) FONTANA Mauro Vincenzo
- 3) LAUBER Rosella
- 4) MASCOLO Marco Matteo
- 5) MAZZETTI DI PIETRALATA Cecilia
- 6) VENTRA Stefania

e come stabilito nella riunione del 2 settembre 2020, data la loro numerosità, pari a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione non valuta la pubblicazione extra-numeraria (n.13) della candidata sottoindicata per superamento del limite massimo (n. 12) indicato nell'art.1 del bando di selezione

Dott.ssa CECCHINI Silvia	Totale pubblicazioni escluse: n. 1 Si esclude la n. 13 dell'elenco pubblicazioni allegato
--------------------------	--

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 2 settembre 2020.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 2 settembre 2020. La Commissione accerta e dichiara che nessuna delle pubblicazioni presentate dai candidati è stata redatta in collaborazione con alcuno dei componenti della Commissione stessa.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Alle ore 19, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 19,30 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 9 ottobre alle ore 9.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 14 settembre 2020

LA COMMISSIONE:

Prof. ssa Barbara Agosti
F.to Prof. ssa Ilaria Miarelli Mariani
Prof. ssa Raffaella Morselli

ALLEGATO A

CANDIDATO

CECCHINI Silvia

Elenco delle pubblicazioni:

1. *Trasmettere al futuro. Tutela, manutenzione, conservazione programmata*, Gangemi Editore, Roma 2012;
2. *Il Cenacolo e il restauro. Tra 'nucleo poetico' e materia*, in *Cenacolo e Sistina. Diffusione, traduzioni, citazioni*, a cura di T. Casini, Artemide, Roma 2020, pp. 183-198;
3. *Raccontare la storia, esporre l'arte nella Roma di Ernesto Nathan*, in *Ernesto Nathan. L'etica di un sindaco*, a cura di M. Patulli Trythal, Nova Delphi, Roma 2019, pp. 155-164;
4. *International Cooperation at the Origins of Conservation in Ethnographic Museums*, in *Ethics and Practice of Conservation. Manual for the Conservation of Ethnographic and Multimaterial assets*, edited by S. Pandozy and M. De Bonis, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, 2018, pp. 48-54;
5. *Secco Suardo Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Treccani, Roma 2018, vol. 91, pp. 717-719;
6. *Metodi e forme per una valorizzazione sostenibile: proposte per lo sviluppo di un "ecomuseo"*, in *Il Borgo di Monterano. Caratteri identitari e prospettive di valorizzazione*, a cura di F. Ceserano e B. Tetti, Davide Ghaleb Editore, Vetralla (VT) 2018, pp. 63-70;
7. *Historic house museum in Italy: a new frontier for conservation. Historical and critical considerations*, in *L'authenticité dans la conservation des demeures historiques et châteaux-musées, Proceedings of International Conference ICOM DEMHIST-ARRE, Palais de Compiègne et châteaux de Versailles (7-11 octobre, 2014)*, 2015, pp. 41-46;
8. *Biagio Biagetti e la costituzione del laboratorio di restauro delle pitture in Vaticano (1921)*, in *Il restauro archeologico in Italia dal 1860 al 1970, atti della giornata di studi (Roma, Archivio di Stato, 21 marzo 2013)*, a cura di M. Micheli, Archivio Centrale dello Stato, Roma 2015, pp. 529-542;
9. *In viaggio per i musei d'Europa negli anni Trenta del Novecento. Studi di Biagio Biagetti per la Pinacoteca Vaticana*, in *La cultura del restauro. Modelli di ricezione per la museologia e la storia dell'arte, atti del convegno internazionale (Roma, Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo – Università Sapienza, 18-20 aprile 2013)*, Campisano, Roma 2014, pp. 431-446;
10. M.I. Catalano e S. Cecchini, *L'aura dei materiali: "Le Arti" tra mostre e restauri (1938 – 1943)*, in *La consistenza dell'effimero. Riviste d'arte tra Ottocento e Novecento, atti del Convegno di studi (Santa Maria Capua Vetere, 10-11 dicembre 2012)*, a cura di N. Barrella e R. Cioffi, Luciano Editore, Napoli 2013, pp. 331-358;
11. *Musei e mostre d'arte negli anni Trenta: l'Italia e la cooperazione internazionale*, in *Snodi di critica. Tra musei, mostre, restauri, storia delle tecniche e della diagnostica artistica in Italia (1930 – 1940)*, a cura di M. I. Catalano, Gangemi, Roma 2013, pp. 57-107;
12. *"Non temere arditezze se anche possono sembrare oggi soverchie"*, *Enrico di San Martino e le arti figurative a Roma 1898-1914*, in *Enrico di San Martino e la cultura musicale europea 1895-1947, atti del Convegno (Roma, Accademia Nazionale di S. Cecilia, 11-13 maggio 2009)*, a cura di Annalisa Bini, Accademia Nazionale di S. Cecilia, 2012, pp. 407-455.

È esclusa dalla valutazione la pubblicazione n. 13 in quanto extra-numeraria:

13. S. Cecchini, *L'Italia e l'Europa negli anni Trenta. Musei, storia dell'arte, critica e restauro nei documenti dell'inchiesta internazionale sulla formazione dei restauratori (1932)*, in *Musei e mostre*

tra le due guerre, in "Il Capitale Culturale. Studies on the value of cultural heritage", numero monografico, 14/2016, pp. 429-458.

CANDIDATO

FONTANA Mauro Vincenzo

Elenco delle pubblicazioni:

1. *Itinera tridentina. Giovanni Balducci, Alfonso Gesualdo e la riforma delle arti a Napoli. Con un catalogo dei dipinti e dei disegni dell'artista*, Roma 2019, pp. 1-420 (ISBN: 978-88-7575-320-7);
2. Niccolò Domenico Nelli, *Descrizione della città di Matera [1751]*, a cura di M.V. Fontana, Matera 2018, pp. I-XXVI, 1-294 (ISBN: 9788897906506);
3. *La Pinacoteca Pomarici Santomasi. I. Da Ludovico Carracci al Settecento*, Foggia 2016, pp. 1-95 (ISBN: 978-88-8431-651-6);
4. *Camillo d'Errico (1821-1897) e le rotte mediterranee del collezionismo ottocentesco*, a cura di E. Acanfora, M.V. Fontana, Foggia 2017, pp. 1-246, con saggio monografico (*Un Albani partorito da Van Dyck. Camillo d'Errico, Raffaele Barbieri e gli inciampi di un collezionista*) alle pp. 53-63 (ISBN: 978-88-8431-661-5);
5. Alfonso Frangipane, *Catalogo della quadreria "Camillo d'Errico in Palazzo San Gervasio [1931]*, a cura di M.V. Fontana, Matera 2020, pp. I-XLIV, 1-94 (ISBN: 9788897906735);
6. Michele Nobile, *Spicilegio storico critico della Città Severiana o Montescaglioso [1927]*, a cura di M.V. Fontana, Matera 2020, pp. I-LXII, 1-716 (ISBN: 9788897906759);
7. *Maestri d'Olanda e di Fiandra nei mari del sud. La pittura olandese e fiamminga nella collezione di Camillo d'Errico*, catalogo della mostra (Palazzo San Gervasio, 2018), a cura di M.V. Fontana, Foggia 2018, pp. 1-109, con saggio monografico (*Camillo e la pittura fiamminga. Una prima traccia attraverso il Catalogo del 1889 e due antichi inventari inediti*) e appendice documentaria alle pp. 13-23, 89-109 (ISBN: 978-88-8431-718-6);
8. *Gli ammaestramenti di Roncalli e la parte di Agellio. Il disegno nell'atelier del Pomarancio verso il 1600*, in *La scintilla divina*, a cura di S. Albi, M.S. Bolzoni, Roma 2020, pp. 183-201 (ISBN: 978-88-7575-335-1);
9. *Il seguito di Luca Giordano in Basilicata e ai suoi confini. Aggiunte al catalogo di Andrea Malinconico, Giuseppe Simonelli, Andrea Miglionico e Filippo Ceppaluni*, in "Bollettino d'Arte", XXII-XXIII, 2014 (2015), pp. 151-164;
10. *Le due teste del papa. Clemente VIII, Alessandro de' Medici e la renovatio del ciborio lateranense*, in "Storia dell'arte", 146-148, 2018, pp. 55-68;
11. *Bernardo De Dominici e il restauro a Napoli alla seconda metà del Settecento*, in "Annali di Critica d'Arte", XI, 2015, pp. 111-134;
12. *La croce sul tempio. La Chiesa del Settecento e l'epopea pompeiana*, in *Pompei e l'Europa. Natura e storia (1748- 1943): memoria e riuso dell'antico dal neoclassico al post-classico, atti del convegno (Pompei, 2015)*, a cura di M. Osanna, R. Cioffi, A. Di Benedetto, L. Gallo, Roma 2016, pp. 26-31 (ISBN: 978- 88-918-0947-6).

CANDIDATO

LAUBER Rosella

Elenco delle pubblicazioni:

1. *Cultural exchanges in Venice, for an artistic 'archive of memory': new contributions on Gentile Bellini, Bessarion, and the Scuola Grande della Carità, through Michiel's 'Notizia'*, in *Padua and Venice, transcultural exchange in the Early Modern Age*, ed. by Brigit Blass-Simmen & Stefan Weppelmann, Berlin, De Gruyter (Contact Zones, vol. 4), 2017, pp. 61-77 (ISBN 978-3-11-046483-2);

2. *Tra le meraviglie della Scuola Grande di San Marco a Venezia. Note sulle dispersioni di opere d'arte, dal "naufregio del fuoco" alle soppressioni*, in *La Scuola Grande di San Marco a Venezia*, a cura di Gherardo Ortalli e Salvatore Settis, Modena, Franco Cosimo Panini Editore (Mirabilia Italiae), 2017, pp. 175-196 (ISBN 978-88-570-1172-1);
3. *Per il cardinale Domenico Grimani. Tra eccellenza e "materia della fantasia"; e "Opere in Venetia. In casa de 'l cardinal Grimano, 1521" descritte da Marcantonio Michiel nella "Notizia d'opere di disegno"*, in *Jheronimus Bosch e Venezia*, Exhibition catalogue (Venice, Palazzo Ducale, 2017), ed. by Bernard Aikema, Venezia, Marsilio Editori, 2017, pp. 34-51 e pp. 211-215 (ISBN: 978-88-317-2723-5);
4. *"Finito et ricercato mirabilmente". Per nuovi contributi sul San Francesco nel deserto di Giovanni Bellini, ora nella Frick Collection di New York*, in *Examining Giovanni Bellini: An Art "More Human and More Divine"*, ed. by Carolyn C. Wilson, Turnhout (Belgium), Brepols Publisher, 2015, pp. 93-112 (ISBN:978-2-503-53570-8);
5. *'Gran forza et gran vivacità'. Per Antonello da Messina nel collezionismo veneziano rinascimentale attraverso le carte di Marcantonio Michiel*, in *"Artibus et Historiae"*, vol. XXXV, 2014, 70, pp. 171-196, 249 (ISSN: 0391-9064);
6. *'In casa di Messer Pietro Bembo'. Riflessioni su Pietro Bembo e Marcantonio Michiel*, in *Pietro Bembo e le arti*, ed. by Guido Beltramini, Howard Burns, Davide Gasparotto, Venezia, Marsilio Editori, 2013, pp. 441-464 (ISBN 978-88-317-1673-4);
7. *Milano. La Pinacoteca di Brera*, Udine, Magnus Edizioni (Pinacoteche Italiane), 2012, pp. 1-488, (ISBN:978-88-7057-230-8);
8. *'Artifices celebratos nominare'. Riflessioni sulle opere di Tiziano nel collezionismo veneziano*, in *"Venezia Cinquecento"*, vol. XVIII (2008), pp. 231-292 (ISSN: 1125-1735);
9. *Una lucente linea d'ombra. Note per Giorgione nel collezionismo veneziano*, in *Giorgione Giorgione*, catalogo della mostra (Castelfranco Veneto, 12/12/2009-11/04/2010), ed. by Enrico Maria Dal Pozzolo & Lionello Puppi, Milano, Skira Editore, 2009, pp. 189-206 (ISBN: 978-88-572-0484-0);
10. *Memoria, visione e attesa. Tempi e spazi del collezionismo artistico nel primo Rinascimento veneziano. In: Il collezionismo d'arte a Venezia. Dalle origini al Cinquecento*, ed. by M. Hochmann, R. Lauber, S. Mason, Fondazione di Venezia, Venezia, Marsilio Editori, 2008, pp. 40-81 e pp. 350-351; 371-375 (ISBN: 978-88-317-9714-6);
11. *'Et maxime in li occhii'. Per la descrizione delle opere d'arte in Marcantonio Michiel*, in *Testi, immagini e filologia nel XVI secolo*, ed. by Eliana Carrara & Silvia Ginzburg (Atti delle giornate di studio tenutesi alla Scuola Normale Superiore di Pisa il 30 settembre e 1 ottobre 2004, promosse da Salvatore Settis e da Adriano Prosperi), Pisa, Centro di Edizioni della Scuola Normale Superiore di Pisa, 2007, pp. 1-36 (ISBN: 978-88-7642-225-6);
12. *«Opera perfettissima». Marcantonio Michiel e la Notizia d'opere di disegno*, in *Il Collezionismo a Venezia e nel Veneto ai tempi della Serenissima*, Atti del Convegno Internazionale (Venezia, 21-25 settembre 2003), ed. by Bernard Aikema, R. Lauber, Max Seidel, Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, Venezia, Marsilio Editori (Collana del Kunsthistorisches Institut in Florenz-Max-Planck-Institut, 10), 2005, pp. 77-116 (ISBN: 88-317-8890-6).

CANDIDATO

MASCOLO Marco Matteo

Elenco delle pubblicazioni:

1. *"Un occhio finissimo". Wilhelm R. Valentiner (1880-1958) storico dell'arte tra Germania e Stati Uniti*, Viella, Roma 2017 (ISBN: 978-88-6728-812-0);

2. M.M. Mascolo e F. Torchiani, *Roberto Longhi. Percorsi tra le due guerre*, Officina Libraria, Milano 2020 (ISBN: 978-88-3367-080-5);
3. *"In tante tenebre non piccolo lume". Nicola e Giovanni Pisano nella seconda edizione delle Vite di Giorgio Vasari*, in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia", ser. 5, 11/2, 2019, pp. 649-676 (ISSN: 0392-095X);
4. *Benjamin Altman's loans for the 1909 Hudson-Fulton Exhibition at the Metropolitan Museum of Art*, in "The Burlington Magazine", vol. CLX, 1381, April 2018, pp. 305-310 (ISSN: 0007-6287);
5. *Wilhelm Reinhold Valentiner (1880-1958): connoisseurship, collezionismo e museografia*, in F. Caglioti, A. De Marchi, A. Nova (a cura di), *I conoscitori tedeschi tra Otto e Novecento, atti del convegno di studi (Firenze 11-13 ottobre 2013)*, Officina Libraria, Milano 2018, pp. 273-286 e 214-215 (ISBN: 978-88-97737-80-3);
6. *Elia Volpi e il collezionismo. Tra Firenze, Berlino e New York, in 1916-1956-2016. Dall'asta al museo. Elia Volpi e Palazzo Davanzati nel collezionismo pubblico e privato del Novecento, atti della giornata di studi (Firenze, 21 novembre 2016)*, a cura di B. Teodori e J. Celani, Polistampa, Firenze 2017, pp. 35-53 (ISBN: 978-88-596-1762-4);
7. *Un "ignoto corrispondente", Lanzi e la quadreria di Pommersfelden. Sull'avvio (e sul percorso) di Roberto Longhi come conoscitore*, in "Prospettiva", 161-162, 2016 (2017), pp. 157-186 (ISSN: 0394-0802);
8. *Pittura tra Pisa e Lucca al principio del Quattrocento: alcuni casi dello stile 'gotico internazionale'*, in "Predella. Journal of Visual Arts", 39-40, 2016 (2018) pp. 67-81 e pp. XXXIV-XL (ISSN: 1827-8655);
9. *A Medieval way to Modernity: Wilhelm R. Valentiner, Late Medieval Sculpture and German Expressionism*, in "Visual Resources: an international journal on images and their uses", XXXII, n°1-2, April-June 2016, pp. 50-75 (ISSN: 0197-3762);
10. *"Una spuntatura affrettata": Arte italiana e arte tedesca di Roberto Longhi*, in "Prospettiva", 155-156, 2014 (2015), pp. 151-166 (ISSN: 0394-0802);
11. *America's Rembrandt*, in "Studi di Memofonte. In memory of Francis Haskell", 12, 2014, pp. 144-169 (ISSN: 2038-0488)
12. *Sul percorso di Alvaro Pirez*, in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia", ser. 5, 5/1, 2013, pp. 319-335 (ISSN: 0392-095X).

CANDIDATO

MAZZETTI DI PIETRALATA Cecilia

Elenco delle pubblicazioni:

1. *Fortuna e sfortuna della Teutsche Academie in Italia: dalla memoria obliterata nel 1675 alle recensioni del 1688*, in "Annali di Critica d'Arte", 4 (2008), Nino Aragno Editore, Torino 2008, pp. 525-538, ISSN: 2279-557X, riprodotto per estratto dall'annata 2008 della rivista da p. 1 a p. 4 e da p. 525 a p. 538.;
2. *I Sandrart e le incisioni di Salvator Rosa, Pietro Testa, Giovanni Benedetto Castiglione : una lettura tardo-seicentesca*, in *Salvator Rosa e il suo tempo 1615-1673*, atti del convegno (Bibliotheca Hertziana, Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte ; Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia), a cura di Sybille Ebert-Schifferer, Helen Langdon, Caterina Volpi, Roma, Campisano 2010, pp. 299-314, ISBN: 978-88-88168-60-9, riprodotto per estratto nel frontespizio, sommario e da p. 299 a p. 314;
3. *Joachim von Sandrart (1606-1688). I disegni*, ("Studi della Bibliotheca Hertziana", 5), editore Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2011, ISBN: 9788836618071, riprodotto per intero da p. 1 a p. 284;
4. *»Angenehme und gefällige Farben«. Rubens, Poussin e le »lusinghe del colore« nella Teutsche Akademie*, in *Begrifflichkeit, Konzepte, Definitionen: Schreiben über Kunst und ihre Medien in Giovan*

Pietro Belloris »Viten« und der Kunstliteratur der Frühen Neuzeit, a cura di E. Oy-Marra, M. von Bernstorff, H. Keazor, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2014, pp. 323-348, ISBN 978-3-447-06857-4, riprodotto per estratto da p. I a p. VIII e da p. 323 a p. 348.;

5. *La "Durch Theorie erfundene Practic" di Johann daniel Preißler e una inedita traduzione italiana manoscritta: il ms. 118 presso la Biblioteca di Palazzo Venezia*, in "Studi sul Settecento Romano", XXX, 2014: Antico, Città, Architettura, I. Dai disegni e manoscritti dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'arte, ed. E. Debenedetti, pp. 135-162. ISBN 978-88-7140-573-5, riprodotto per estratto nel frontespizio e da p. 135 a p. 162 e da p. 379 a p. 392;

6. *L'arte degli arazzi tra collezionismo e letteratura artistica: fortuna e oblio*, in *Riflessi del collezionismo, tra bilanci critici e nuovi contributi*, a cura di G. Perini Folesani, A.M. Ambrosini Massari, Leo Olshki editore, Firenze 2014, pp. 71-89 e figg. 36-39. ISBN 978-88-222-6333-9, riprodotto per estratto nella copertina, frontespizio, sommario, finito di stampare e da p. 71 a p. 89 e figg. 36-39;

7. *Gli Orsini e i Savelli nella Roma dei Papi; Dall'Emilia e dalla Romagna a Roma: Dosso, Garofalo, Scarsellino, Guercino e gli altri nella collezione Savelli*, in *Gli Orsini e i Savelli nella Roma dei Papi. Arte e mecenatismo di antichi casati dal feudo alle corti barocche europee*, a cura di C. Mazzetti di Pietralata, A. Amendola, con premessa di M. G. Aurigemma, M. A. Pavone, Silvana editoriale, Milano-Cinisello Balsamo 2017, ISBN 9788836637751, pp. 10-12, 421-437, (Co-curatela di tutto il volume, introduzione e contributo individuale), riprodotto per estratto nella copertina, sommario, da p. 131 a p. 139 e da p. 162 a p. 164;

8. *Federico Savelli, tugendhafter Adliger, Militär und Diplomat*, in *Transferprozesse zwischen dem Alten Reich und Italien im 17. Jahrhundert. Wissenskonfigurationen – Akteure – Netzwerke*, a cura di S. Brevaglieri, M. Schnettger, Transcript Verlag, Bielefeld, 2018, ISBN 978-3-8376-3293-4, pp. 161-205, riprodotto per estratto nella copertina, sommario, da p. 9 a p. 26 e da p. 161 a p. 205;

9. *Reminiszenzen einer Grand Tour? Die italienischen Zeichnungen im Bayreuther Zeichnungsalbum*, in *Markgräfin Wilhelmine von Bayreuth und die Erlanger Universität: Kunste und Wissenschaften im dialog*, hg. V.C. Strunck, Petersberg, Imhof Verlag 2019, ISBN 978-3-7319-0898-2, pp. 208-322, riprodotto per estratto nella copertina, frontespizio, sommario e da p. 308 a p. 323;

10. *"E particolarmente le ricordo dell'Angelino di Tiziano". Sulla storia e la provenienza di una tavola Doria Pamphilj*, in "Bollettino d'Arte", n. 35-36 (luglio-dicembre 2017, serie VII) (pubbl. 2019), pp. 277-284, riprodotto per estratto nel frontespizio, colophon, sommario, da p. 277 a p. 284 e quarta di copertina;

11. *Gli arazzi di Raffaello. Elementi per una storia della fortuna visiva e letteraria*, in *Leone X e Raffaello in Sistina. Gli arazzi degli Atti degli Apostoli*, a cura di A.M. De Strobel, 2 voll., vol. I, Edizioni Musei Vaticani 2020, ISBN 9788882714222, pp. 163-199, riprodotto per estratto nel frontespizio, sommario e da p. 162 a 199;

12. *La quadreria del cardinale Nicolò del Giudice (1660-1743), protettore degli Stati Austriaci*, in *Sammler, Sammlungen, Sammlungskulturen in Wien und Mitteleuropa*, (Forschungen aus dem Vienna Center for the History of Collecting, 1), a cura di S. Schütze, Berlin, De Gruyter, 2021, ISBN 978-3-11-060500-6, accettato per la pubblicazione e in bozze, riprodotto nelle bozze di 68 pp. non numerate e abbinato al flyer scaricabile dal sito dell'editore all'url: <https://www.degruyter.com/view/title/539512>.

CANDIDATO

VENTRA Stefania

Elenco delle pubblicazioni:

1. *Stili, modelli, accademie a Roma*, in *Sfida al Barocco. Roma Torino Parigi 1680-1750*, catalogo

- della mostra (Torino, Venaria Reale, 13 marzo-14 giugno 2020) a cura di M. di Macco, G. Dardanello e C. Gauna, Genova, Sagep Editori 2020, pp. 133-142, ISBN 9788863736939;
2. *Dai rilievi alle statue: la copia dall'antico nei concorsi accademici a Roma tra Sei e Settecento*, in "Ricerche di storia dell'arte", 127.2019, pp. 43-57, ISSN 0392-7202;
3. *L'Accademia di San Luca nella Roma del secondo Seicento. Artisti, opere, strategie culturali*, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2019, ISBN 9788822266828;
4. *Tommaso Riario Sforza, Filippo Agricola, Giovanni Regis e una lettera anonima per il restauro del Ratto d'Europa di Paolo Veronese della Pinacoteca Capitolina nel 1844*, in "MDCCC", 8, 2019, pp. 37-50, ISSN 2280-8841;
5. *L'ardore e il rigore: Luigi Garzi accademico di San Luca*, in *Luigi Garzi (1638-1721), pittore romano*, a cura di F. Grisolia e G. Serafinelli, Milano, Officina Libraria 2018, pp. 79-89, ISBN 978-88-99765-85-9;
6. *«le plus beau dessin et la plus belle couleur réunis»: il fascino del Putto reggifestone di Raffaello nell'Ottocento*, in "Annali delle arti e degli archivi. Pittura, Scultura, Architettura", 3, 2017, pp. 195-200, ISSN 2421-6070;
7. *Tommaso Minardi «per il miglioramento, e buon sistema» della quadreria Corsini*, in *Storie di Palazzo Corsini. Protagonisti e vicende nell'Ottocento*, a cura di A. Cosma e S. Pedone, Campisano Editore, Roma 2016, pp. 39-57, 219-228 ISBN 978-88-98229-77-2;
8. *Il San Luca 'di Raffaello': vicende e restauri tra Cinquecento e Novecento*, in "Ricerche di storia dell'arte", 116-117, 2015, pp.170-183, ISSN 0392-7202, DOI 10.7374/82459;
9. *San Luca dipinge la Vergine di Antiveduto Grammatica. Una copia a presidio d'integrità per l'immagine simbolo dell'Accademia di San Luca*, in *Storia dell'arte come impegno civile. Scritti in onore di Marisa Dalai Emiliani*, a cura di A. Cipriani, V. Curzi, P. Picardi, Campisano Editore, Roma 2014, pp. 191-200, ISBN 978-88-98229-38-3;
10. *Disegni di Tommaso Minardi in Accademia di San Luca. Il legato testamentario dell'autore e altre acquisizioni*, in "Horti Hesperidum", 1, 2014, pp. 303-350, ISSN 2239-4141;
11. *Giovanni Pileri: «il migliore de' restauratori» nella Roma di Tommaso Minardi*, in "MDCCC", 2, 2013, pp. 99-108, ISSN 2280-8841.
12. *Tommaso Minardi e il restauro come condizione necessaria per una storia dell'arte*, in *La cultura del restauro. Modelli di ricezione per la museologia e la storia dell'arte, atti del convegno internazionale (Roma, Museo Nazionale di Palazzo Massimo alle Terme – Sapienza Università di Roma, 18-20 aprile 2013)*, a cura di M.B. Failla, C. Piva, S. Meyer, S. Ventra, Campisano Editore, Roma 2013, pp. 85-100, ISBN 978-88-98229-17-8.

ALLEGATO B

Curricula

CANDIDATO

Cecchini Silvia

Curriculum:

Silvia Cecchini (n. 1971) dopo la laurea magistrale in Restauro dei Beni Culturali (1994) presso l'Istituto Centrale del Restauro, vi ha poi compiuto la Specializzazione (1996). Nel 1999 si è laureata in Storia dell'arte moderna presso l'Università La Sapienza di Roma, e presso questo ateneo ha usufruito (1999-2001) di contratti di collaborazione per la ricerca, e ha svolto (2000) un Master (Europrogettazione. I fondi europei per i progetti culturali). Nel 2005 ha conseguito presso l'Università della Tuscia il diploma di Specializzazione in tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici, e nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Conservazione dell'oggetto d'arte e di architettura presso l'Università di Roma3. Ha al suo attivo 3 borse di studio ottenute presso l'Università di Roma La Sapienza (2002-2004: 10 mesi; 2005-2006: 10 mesi; 2007: 10 mesi), una presso l'Università della Tuscia (2010: luglio-agosto), e un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Roma3 (2010-2012). Nel 2019 ha ottenuto un grant semestrale presso il Getty Research Institute. È stata vincitrice di un premio nel 2010 presso il MiBAC per il valore riconosciuto alla sua tesi di dottorato, è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Secco Suardo e fa parte della Società Italiana di Storia della critica d'arte.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca di carattere nazionale, collegati alle borse di studio universitarie ottenute, nonché presso l'Associazione Secco Suardo (2005-2006, 2009, 2016-2017), e a un progetto internazionale finanziato dalla Comunità Europea (2005-2006) sugli archivi storici dei restauratori.

Ha partecipato come relatore a un elevatissimo numero di conferenze, seminari, convegni e giornate di studio nazionali e internazionali, alcuni dei quali con sua organizzazione o co-organizzazione.

Nel 2014 e ancora nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Come docente a contratto ha tenuto corsi di Storia e teoria del restauro e di Museologia (SSD L-ART/04) presso i seguenti atenei, con attività di relazione e correlazione di tesi di laurea: 2008-2009, 2009-2010, Università della Tuscia; 2009-2010, Università di Macerata; 2011-2012, 2012-2014, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università "Federico II" di Napoli; 2014-2015, Accademia di Belle Arti di Napoli; 2014-2015, Università "Federico II" di Napoli; 2014-2019 Master di II livello in Comunicazione storica, televisione e multimedialità, Università di Roma3; 2014-2018, didattica integrativa, Università di Roma3; 2017-2020, Università di Milano come Ricercatore di tipo A (SSD L-ART/04).

CANDIDATO

FONTANA Mauro Vincenzo

Curriculum:

Mauro Vincenzo Fontana (n. 1983) si è formato tra l'Università della Basilicata e quella di Firenze, dove nel 2008 ha conseguito la laurea magistrale in Storia dell'arte, e nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte.

Ha ottenuto borse di studio presso qualificate istituzioni di ricerca: la Fondazione Longhi di Firenze (2009-2010), l'INHA-Académie de France à Rome (due mesi nel 2012), e l'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera italiana (2019-2022), con un progetto promosso dal Fondo Nazionale Svizzero e tuttora in corso.

Ha al suo attivo l'organizzazione di e la partecipazione come relatore a moltissimi convegni e giornate di studi di carattere nazionale e internazionale, alcuni dei quali con sua organizzazione o co-organizzazione, la curatela di numerosi volumi e di mostre qualificate, e una larga esperienza di coordinamento di progetti scientifici, con un apprezzabile impegno nella valorizzazione del patrimonio sul territorio. In particolare si segnalano la partecipazione a progetti di catalogazione promossi dal Polo Museale della Puglia (2016) e dall'Abbazia territoriale di Montecassino (2016, e dal 2019 ad oggi), e il ruolo di curatore scientifico (2017-2019) della Pinacoteca e Biblioteca Camillo d'Errico di Matera. Dal 2016 è membro del gruppo di ricerca della Cattedra Unesco Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge.

Dirige una collana editoriale di studi e fonti sull'Italia mediterranea. Ha ottenuto (2015) il premio "Antonietta Rongone" per la valorizzazione del patrimonio artistico lucano. È vicepresidente del Centro Carlo Levi di Matera, consulente scientifico dell'Ufficio Beni Culturali e Edilizia di Culto della diocesi di Castellaneta, membro della Commissione per l'Arte Sacra della diocesi di Matera-Irsina e del comitato scientifico per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Camillo d'Errico.

Come docente a contratto ha tenuto insegnamenti relativi ai SSD L-ART/01, L-ART/02 e L-ART/04 (Storia e tecnica del restauro), ICAR/18 presso diversi atenei, per complessive 7 annualità, con attività di relazione e di correlazione di tesi di laurea: 2012-2013, Università della Basilicata; 2013-2014, Università di Cassino e del Lazio meridionale; 2013-2014, 2015-2016, Università della Basilicata; dal 2019 ad oggi didattica integrativa, Università di Roma3.

Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1.

CANDIDATO

LAUBER Rosella

Curriculum:

Rosella Lauber (n. 1969), dopo la laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Udine (1997-1998), vi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte moderna (2001). Dal 2001 al 2006 ha ottenuto 5 annualità di assegni di ricerca presso l'Università di Udine, e nel 2005-2006 ha conseguito un finanziamento annuale per un progetto di ricerca a suo coordinamento sul collezionismo cinquecentesco in ambito lagunare.

Il suo curriculum conta numerose borse di studio ottenute da prestigiosi centri di ricerca italiani e stranieri, tra cui si segnalano il Kunsthistorisches Institut di Firenze (2004-2005), il CISA Palladio di Vicenza (2007-2011), il Getty Research Institute di Los Angeles (2005-2010), e molte collaborazioni a progetti ben qualificati nella comunità scientifica internazionale.

Ha al suo attivo la partecipazione come relatore ad un elevatissimo numero di convegni anche di carattere internazionale, molti dei quali anche con sua organizzazione o co-organizzazione.

Ha ricoperto diversi ruoli nel Centro Studi "Venezia Ottocento" ed è membro della Renaissance Society of America.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Come docente a contratto ha tenuto corsi relativi ai SSD L-ART/02 e L-ART/04 (Letteratura artistica) presso vari atenei, per complessive 8 annualità, affiancate da molta didattica integrativa, e con un vasto impegno di relazione e correlazione di tesi di laurea: 2006-2007, Università di Udine; 2007-2010, Università IUAV di Venezia; 2011-2015, Università Ca' Foscari di Venezia.

CANDIDATO

MASCOLO Marco Matteo

Curriculum:

Marco Matteo Mascolo (n. 1984), dopo la laurea specialistica in Storia dell'arte presso l'Università di Siena (2008-2009), ha conseguito nel 2013-2014 il titolo di Perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove nel 2015 ha usufruito di un contratto semestrale per la ricerca e nel 2020-2021 di un assegno di ricerca annuale, tuttora in corso.

Ha ottenuto borse di studio presso l'Università di Siena (2015, un semestre; 2016, un semestre; 2019, 9 mesi), il Kunsthistorisches Institut di Firenze (2017-2019, borsa di durata biennale).

Ha svolto attività di didattica integrativa (2019-2020) presso l'Università del Piemonte Orientale e la Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena.

Ha al suo attivo la partecipazione a alcuni qualificati gruppi di ricerca e, come relatore, a molti convegni, di cui uno di carattere internazionale organizzato dal candidato stesso, e giornate di studio.

È stato vincitore di una borsa di studio del Francis Haskell Memorial Fund & The Burlington Magazine Foundation.

Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

CANDIDATO

MAZZETTI DI PIETRALATA Cecilia

Curriculum:

Cecilia Mazzetti di Pietralata (n. 1973), dopo la laurea in Lettere (1997) presso l'Università di Roma La Sapienza, vi ha compiuto la Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte (2004) e conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'arte (2004); ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara (2005-2006), una borsa di studio post doc (2006-2010) presso la Bibliotheca Hertziana-Max Plank Institut für Kunstgeschichte, cui sono seguiti presso la stessa istituzione un contratto di ricerca a progetto (2010-2011) e un incarico di assistente scientifico della direttrice (2012-2014).

Nel 2013 è stata vincitrice di un bando FIRB con un progetto di ricerca sul mecenatismo delle famiglie Orsini e Savelli, del quale è stata Principal Investigator.

Dal 2014 al 2018 ha coperto l'incarico di Ricercatore di tipo A (SSD L-ART/02) presso l'Università di Chieti-Pescara. Fa parte del collegio dei docenti del Dottorato in Cultural Heritage dell'Università di Chieti-Pescara.

È Senior post-doc researcher presso l'Università di Vienna, Institut für Kunstgeschichte, dove è Principal Investigator di un progetto di ricerca (2018-2021) promosso dall'Austrian Science Fund.

Ha alle spalle la partecipazione come relatrice a numerosissimi convegni e giornate di studio di livello internazionale, tra cui molti con sua organizzazione o co-organizzazione, e il conseguimento del premio Capalbio 2011. È membro del comitato scientifico del Vienna Center for the History of Collecting e socia dell'Accademia Raffaello di Urbino. Nella tornata del 2014 ha conseguito l'idoneità al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Come docente a contratto ha tenuto corsi di Storia del disegno, dell'incisione e della grafica e altri insegnamenti afferenti il SSD L-ART/02, presso vari atenei, con impegno nel lavoro di relazione e correlazione di tesi di laurea e attività di didattica integrativa: 2004-2010, Università di Ferrara (6 annualità); 2004-2011, Università di Roma La Sapienza (7 annualità); 2014-2018, Università di Chieti-Pescara (4 annualità), come ricercatore di tipo A (SSD L-ART/02).

Nel 2018 è stata Visiting Professor presso la Friedrich-Alexander Universität di Erlangen-Norimberga.

CANDIDATO

VENTRA Stefania

Curriculum:

Stefania Ventra (n. 1983), dopo la formazione triennale presso l'Università di Milano (2007) e il conseguimento della laurea specialistica in Storia dell'arte (2010) presso l'Università di Roma La Sapienza, vi ha ottenuto il Diploma di Specializzazione in Beni storico-artistici (2013), e quindi (2017) il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte.

Nel 2010-2011 ha ottenuto una borsa di studio Giovani Ricercatori Prin presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2009 ha usufruito di contratti di ricerca a progetto presso l'Accademia di San Luca, seguiti nel 2012-2013 da una borsa di studio presso la medesima Accademia.

Nel 2012 ha usufruito di un contratto di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza. Presso il medesimo ateneo ha conseguito (2017-2018) un assegno di ricerca annuale.

Dal 2015 al 2018 ha svolto attività di ricerca in un progetto promosso dalla Fondazione 1563 e Compagnia di San Paolo di Torino.

Ha al suo attivo la partecipazione come relatore a molti convegni nazionali e internazionali e la curatela di due mostre e due volumi. È vincitrice di due premi, nel 2013 presso l'Università di Roma La Sapienza, e nel 2019 presso la Fondazione 1563 di Torino.

È vincitrice di un assegno di ricerca post doc presso l'Archivio del Moderno, Università della Svizzera Italiana, promosso dal Fondo Nazionale Svizzero, e attualmente in corso.

Dal 2014 ha svolto attività di didattica integrativa nell'ambito del SSD L-ART/02 presso l'Università di Roma La Sapienza. Nel 2017-2018 ha tenuto come docente a contratto presso l'Università di Roma La Sapienza un corso di Museologia (SSD L-ART/04), con cospicua attività di relazione e correlazione di tesi di laurea.

Ha conseguito (2016) l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATO:

CECCHINI Silvia

Titoli e curriculum

Descrizione

Silvia Cecchini (n. 1971) ha conseguito la laurea magistrale in Restauro dei Beni Culturali (1994) presso l'Istituto Centrale del restauro, dove ha poi compiuto la Specializzazione (1996). Nel 1999 si è laureata in Storia dell'arte moderna presso l'Università La Sapienza di Roma, e presso questo ateneo ha usufruito (1999-2001) di contratti di collaborazione per la ricerca, e ha frequentato (2000) un Master (Europrogettazione. I fondi europei per i progetti culturali).

Nel 2005 ha conseguito presso l'Università della Tuscia il diploma di Specializzazione in tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici, e nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Conservazione dell'oggetto d'arte e di architettura presso l'Università di Roma3.

Ha al suo attivo numerose borse di studio ottenute presso l'Università di Roma La Sapienza (2002-2004: 10 mesi; 2005-2006: 10 mesi; 2007: 10 mesi), l'Università della Tuscia (2010: luglio-agosto), l'Università di Roma3 (2010-2012: assegno di ricerca biennale).

Ha partecipato come relatore a un elevatissimo numero di convegni e giornate di studio nazionali e internazionali, e ha una collaudata esperienza nella collaborazione a progetti di ricerca.

È stata vincitrice di un premio nel 2010 presso il MiBAC per il valore riconosciuto alla sua tesi di dottorato e nel 2019 ha ottenuto un grant semestrale presso il Getty Research Institute.

Nel 2014 e di nuovo nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

La sua esperienza nell'attività didattica è molto notevole, avendo la candidata tenuto come professore a contratto insegnamenti di Storia e teoria del restauro e di Museologia (SSD L-ART/04) presso diverse sedi universitarie: Università della Tuscia, 2008-2010; Università di Macerata, 2009-2010; Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università "Federico II" di Napoli, 2012-2014; Accademia di Belle Arti di Napoli, 2014-2015; Università "Federico II" di Napoli, 2014-2015; Master di II livello in Comunicazione storica, televisione e multimedialità, Università di Roma3, 2014-2019; Università di Roma3, 2014-2018; dal 2017 ad oggi presso l'Università degli Studi di Milano, come RtdA (SSD L-ART/04).

Giudizio: Ottimo

Produzione scientifica

Descrizione

Presenta 12 pubblicazioni: un volume monografico, 11 contributi in volumi collettanei.

La produzione scientifica della candidata, cospicua e continuativa, delinea il profilo di una studiosa di comprovata e riconosciuta esperienza nell'ambito della storia della conservazione e della museologia, con un particolare interesse per la cultura artistica della prima metà del Novecento.

Il campo e la metodologia dell'attività di ricerca espletata dalla candidata trovano le loro premesse nel volume monografico derivato dalla tesi di dottorato, ampia e ben documentata ricognizione sulla storia della conservazione nell'età dell'illuminismo, riconsiderata nell'intreccio con il

collezionismo contemporaneo e con il tessuto socio-culturale. Le pubblicazioni presentate mostrano un percorso incentrato su problemi di storia del restauro e di cultura museale lungo il XX secolo, analizzati con consapevolezza storico-critica, benché taluni interventi abbiano carattere più episodico: a queste tematiche si collegano i contributi n. 12, 2012 sugli interessi artistici del musicista Enrico di San Martino, in contatto con Corrado Ricci; nn. 10, 2013 e 11, 2013 sugli orientamenti museologici e museografici in Italia nella prima metà del Novecento; nn. 9, 2014 e 8, 2015 sulla figura di Biagio Biagetti e il suo ruolo nella Pinacoteca Vaticana, con i relativi problemi di conservazione e allestimento; n. 7, 2015 sulle specificità di tutela del patrimonio delle dimore storiche; n. 6, 2018, sulla concezione dell'"ecomuseo" e la sua applicazione nel caso del Museo di Monterano presso Roma; l'accurata voce sul Dizionario biografico degli Italiani dedicata a Giovanni Secco Suardo, n. 5, 2018; n. 4, 2018 sugli orientamenti della museologia in ambito etnografico nei primi decenni del XX secolo; n. 3, 2019 sulla politica culturale e gli indirizzi del gusto nella Roma di primo Novecento; n. 2, 2020, sulla travagliata vicenda conservativa del *Cenacolo* di Leonardo dal Cinquecento ai giorni nostri.

Tutte le pubblicazioni presentate sono coerenti con i requisiti del SSD L-ART/04.

Giudizio: buono

Giudizio complessivo : Distinto

CANDIDATO:

FONTANA Mauro Vincenzo

Titoli e curriculum

Descrizione

Mauro Vincenzo Fontana (n. 1983) ha compiuto la sua formazione tra l'Università della Basilicata e quella di Firenze, dove nel 2008 ha conseguito la laurea magistrale in Storia dell'arte, e nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte.

Ha ottenuto borse di studio presso qualificate istituzioni di ricerca quali la Fondazione Longhi di Firenze (2009-2010), l'INHA-Académie de France à Rome (due mesi nel 2012), e l'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera italiana (2019-2022), con un progetto promosso dal Fondo Nazionale Svizzero e attualmente in corso.

Ha al suo attivo l'organizzazione di e la partecipazione come relatore a moltissimi convegni e giornate di studi di carattere nazionale e internazionale, la curatela di molti volumi e mostre, e una larga esperienza di coordinamento di progetti scientifici, con un rimarchevole e proficuo impegno nella valorizzazione del patrimonio sul territorio.

La sua esperienza nell'attività didattica è notevole e si è svolta come professore a contratto, interessando i SSD L-ART/01, L-ART/02 e L-ART/04, ICAR/18 presso l'Università della Basilicata (2012-2016), l'Università di Cassino e del Lazio meridionale (2013-2014 e dal 2018 ad oggi), e il Laboratorio di storia dell'arte moderna dell'Università di Roma3 (SSD L-ART/02).

Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1.

Giudizio: Ottimo

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni: un volume monografico, 4 edizioni critiche di fonti, 4 saggi in volumi collettanei, 3 articoli su rivista in fascia A.

L'attività scientifica, molto cospicua e continuativa, delinea il profilo di uno studioso pienamente maturo, cui si devono contributi di notevole spessore per la conoscenza del contesto artistico in area meridionale nell'età moderna e della relativa tradizione storico-critica. Le sue pubblicazioni, caratterizzate da rigore metodologico, da una spiccata originalità, e dalla rilevanza dei risultati raggiunti, si sviluppano negli ambiti della storia della critica d'arte, della letteratura artistica, e della conservazione.

L'intreccio tra tali interessi si rileva a partire dai due articoli su rivista n. 11, 2015 e 9, 2015 rispettivamente sulle convinzioni di Bernardo De Dominici in merito al restauro, e sul recupero di un significativo gruppo di dipinti sei e settecenteschi sul territorio lucano, e dal saggio n. 3, 2016 sull'Accademia Ercolanese. A questo filone di studi fanno capo il catalogo della pinacoteca Pomarici Santomasi di Gravina di Puglia, n. 3, 2016; i saggi sul collezionismo di Camillo d'Errico, la nascita e l'assetto della omonima pinacoteca a Matera n. 4, 2017 e n. 7, 2018, e l'edizione della descrizione novecentesca della raccolta stesa da Frangipane, n. 5, 2020; le edizioni con densi apparati di commenti della settecentesca Descrizione di Matera di Niccolò Domenico Nelli (n.2, 2018) e di quella novecentesca di Montescaglioso di Michele Nobile, n. 6, 2020.

Un coerente nucleo di pubblicazioni interessa la cultura artistica della Controriforma tra viceregno, Firenze e Roma, seguendo il filo della ricostruzione di Giovanni Balducci, temi cui era dedicata la tesi di dottorato, e oggetto del volume monografico n.1, 2019; e ancora l'articolo su rivista n. 10, 2018 e il saggio n. 8, 2020 sulla presenza di Agellio nei cantieri romani di Roncalli.

Tutte le pubblicazioni presentate sono coerenti con i requisiti del SSD L-ART/04.

Giudizio: Ottimo

Giudizio complessivo: Ottimo

CANDIDATO:

LAUBER Rosella

Titoli e curriculum

Descrizione

Rosella Lauber (n. 1969) è laureata in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Udine (1997-1998), dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte moderna (2001).

Il suo curriculum conta numerose borse di studio ottenute da prestigiosi centri di ricerca italiani e internazionali, tra cui il Kunsthistorisches Institut di Firenze, il CISA Palladio di Vicenza, il Getty Research Institute di Los Angeles, e molte collaborazioni a progetti ben qualificati nella comunità scientifica. Dal 2001 al 2006 ha usufruito di assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine. Ha al suo attivo la partecipazione come relatore ad un elevatissimo numero di convegni anche di carattere internazionale, alcuni dei quali anche da lei organizzati o co-organizzati.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

La candidata ha una solida esperienza didattica, che ha maturato attraverso l'attività di docente a contratto di Storia dell'arte moderna (SSD L-ART/02) e di Letteratura artistica (SSD L-ART/04) presso l'Università di Udine (2006-2007), l'Università IUAV di Venezia (2007-2010), e l'Università Ca' Foscari di Venezia (2011-2015).

Giudizio: Distinto

Produzione scientifica

Descrizione

Presenta 12 pubblicazioni: 9 saggi in volumi collettanei, un volume di carattere monografico, 2 articoli su rivista dei quali uno in fascia A.

La candidata presenta una produzione scientifica ricca e continuativa nel tempo, incentrata prioritariamente sul contesto artistico veneziano in età moderna, che viene indagato soprattutto attraverso la storia del collezionismo e le fonti della letteratura artistica, con una particolare attenzione per la personalità e l'opera di Marcantonio Michiel.

All'attività di ricerca sugli scritti, la figura e l'ambiente di Michiel e sul tessuto del collezionismo veneziano, si collegano i saggi in volume (n. 1, 2017) relativo alle vicende della stauroteca donata dal cardinale Bessarione alla Scuola della Carità e sul contesto di quest'ultima; (n. 3, 2017) sul profilo della collezione di Domenico Grimani, e in particolare sulla presenza di dipinti di Bosch; (n.4, 2015) sulla storia collezionistica del *San Francesco nel deserto* di Giovanni Bellini registrato da Michiel in casa Contarini e oggi alla Frick Collection; (n. 6, 2013) sui rapporti tra Michiel e Pietro Bembo nell'ambito del collezionismo; l'articolo su rivista (n. 8, 2009) sulla storia delle collezioni Vendramin e dalla Nave, con particolare riguardo alla ricezione di opere di Tiziano; (n. 9, 2009) sulla fortuna di Giorgione nel collezionismo veneziano e in particolare in rapporto a Michiel; (n. 10, 2008), lunga ricognizione sul mercato artistico veneziano nei secoli XIV-XVI; (n. 5, 2014), (n. 11, 2007) e (n. 12, 2005), tutti e tre contributi densi di nuovi apporti per la ricostruzione dell'opera di Michiel e per l'individuazione di provenienze collezionistiche di importanti opere. Le vicende del patrimonio artistico della Scuola Grande di San Marco tra Otto e primo Novecento, esplorate con ricognizioni archivistiche, sono al centro di un altro saggio in volume collettaneo (n.2, 2017), che comprende anche schede della candidata. I risultati raggiunti su aspetti e problemi puntuali della personalità di Michiel, non hanno tuttavia ancora trovato una ampia e matura ricostruzione di sintesi.

Il volume di carattere monografico (n.7, 2012) è dedicato alla presentazione delle raccolte della pinacoteca di Brera, attraverso un percorso storico-artistico esteso su otto secoli, introdotto con buon livello di aggiornamento critico ma senza carattere di approfondimento scientifico.

Giudizio: buono

Giudizio complessivo: Distinto

CANDIDATO:

MASCOLO Marco Matteo

Titoli e curriculum

Descrizione

Marco Matteo Mascolo (n. 1984), dopo la laurea specialistica in Storia dell'arte presso l'Università di Siena (2008-2009), ha conseguito nel 2014 il titolo di Perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, e dove nel 2015 ha ottenuto un contratto semestrale per la ricerca e nel 2020-2021 di un assegno di ricerca annuale, tuttora in corso.

Ha ottenuto borse di studio presso l'Università di Siena (2015, un semestre; 2016, un semestre; 2019, 9 mesi), il Kunsthistorisches Institut di Firenze (2017-2019, borsa di durata biennale).

È stato vincitore di una borsa di studio del Francis Haskell Memorial Fund & The Burlington Magazine Foundation.

Ha al suo attivo la partecipazione ad alcuni ben qualificati gruppi di ricerca e come relatore a molti seminari e convegni, di cui uno organizzato dal candidato stesso.

Ha svolto attività di didattica integrativa (2019-2020) presso l'Università del Piemonte Orientale e la Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena.

Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Giudizio: Discreto

Produzione scientifica

Descrizione

Presenta 12 pubblicazioni: un volume monografico, 8 articoli su rivista dei quali 7 in fascia A, e 3 saggi in volumi collettanei.

La sua produzione scientifica è molto cospicua e significativa, orientata in prevalenza sulla storia della critica d'arte, e connotata da solide metodologie di ricerca e da una fine capacità di analisi delle fonti.

Agli interessi per le voci più antiche della tradizione storico-critica fanno capo gli articoli sulla ricezione di alcuni episodi della cultura tardogotica in Toscana, n. 12, 2013 sul pittore portoghese attivo in Italia Alvaro Pirez, registrato anche da Vasari, n. 8, 2016 su altri casi esemplari di pittura pisana e lucchese di primo Quattrocento, e n. 3, 2019 sulla biografia vasariana di Nicola e Giovanni Pisano.

Un nutrito filone di studi riguarda la storiografia artistica del Novecento, con un gruppo di acuti interventi sull'opera di Roberto Longhi (nn. 10, 2014 [2015]; n. 7, 2016 [2017]; n. 2, 2020), e una innovativa campagna di ricerche sulla personalità di Wilhelm Valentiner, esplorata con vivace intelligenza critica nei contributi nn. 9, 2016, n. 5, 2018, e alla quale è riservata la monografia n. 1, 2017.

Altre figure e aspetti del dibattito storiografico, del collezionismo e delle politiche museali tra Italia, Europa e Stati Uniti nel XX secolo sono considerati nell'articolo n. 11, 2018 sulla ricezione di Rembrandt e della pittura olandese sul mercato artistico statunitense, n.6, 2017 su Elia Volpi, n. 4, 2018 con nuovi apporti sulla raccolta di pittura olandese di Benjamin Altman.

Tutte le pubblicazioni presentate sono coerenti con il SSD L-ART/04.

Giudizio: Ottimo

Giudizio complessivo: Buono

CANDIDATO:

MAZZETTI DI PIETRALATA Cecilia

Titoli e curriculum

Descrizione

Cecilia Mazzetti di Pietralata (n. 1973), dopo la laurea in Lettere (1997) presso l'Università di Roma La Sapienza, dove ha compiuto la Scuola di Specializzazione (2004) e conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'arte (2004), ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara (2005-2006), una borsa di studio post doc (2006-2010) presso la Bibliotheca Hertziana-Max Plank Institut für Kunstgeschichte, cui sono seguiti presso la stessa istituzione un contratto di ricerca a progetto (2010-2011) e un incarico di assistente scientifico della direttrice (2012-2014). Nel 2013 è stata vincitrice di un bando FIRB con un progetto di ricerca sul mecenatismo delle famiglie Orsini e Savelli, del quale è stata Principal Investigator.

Nella tornata del 2014 ha conseguito l'idoneità al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Dal 2014 al 2018 ha coperto l'incarico di ricercatore di tipo A (SSD L-ART/02) presso l'Università di Chieti-Pescara. Ha alle spalle la partecipazione a molti progetti di ricerca e come relatore a numerosissimi qualificati convegni e giornate di studio di livello internazionale, alcuni dei quali con sua organizzazione o co-organizzazione, e il conseguimento del premio Capalbio 2011. È membro del comitato scientifico del Vienna Center for the History of Collecting e socia dell'Accademia Raffaello di Urbino

Dal 2004 al 2011 ha svolto attività didattica a contratto presso l'Università di Roma La Sapienza, e dal 2004 al 2010 presso l'Università di Ferrara (SSD L-ART/02); dal 2014 al 2018 è stata titolare dell'insegnamento di Storia del disegno, dell'incisione e della grafica presso l'Università di Chieti-Pescara (SSD L-ART/02), dove fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato in Cultural Heritage, per il quale ha tenuto anche attività didattica. Nel 2018 è stata Visiting Professor presso la Friedrich-Alexander Universität di Erlangen-Norimberga.

È Senior post-doc researcher presso l'Università di Vienna, Institut für Kunstgeschichte, dove è Principal Investigator di un progetto di ricerca (2018-2021) promosso dall'Austrian Science Fund.

Giudizio: Ottimo

Produzione scientifica

Descrizione

Le 12 pubblicazioni presentate consistono in 9 saggi in volumi collettanei, un volume monografico, 2 articoli su rivista in fascia A.

Il suo profilo di studiosa è nettamente delineato e riconosciuto, con particolare riguardo alle sue ricerche negli ambiti del collezionismo e delle indagini sulla committenza, e della letteratura artistica nel contesto italiano ed europeo, soprattutto in area tedesca.

Di sicuro valore il volume n. 3, 2011, accurato catalogo dei disegni di mano di Sandrart, alla luce di una solida ricostruzione della sua personalità. All'esame di diversi aspetti dell'opera di Sandrart, e della sua fortuna, fanno capo, oltre la tesi di dottorato, l'articolo n. 1, 2008 sulla ricezione del testo dello storiografo tedesco; n. 2, 2010 sull'interesse per Salvator Rosa e le sue invenzioni nella produzione incisoria della bottega di Sandrart; n. 4, 2014 sulla posizione storiografica e critica di Rubens e Poussin nell'opera di Sandrart; n. 5, 2010 sulla continuità tra la personalità di Sandrart e quella dell'artista e trattatista di Norimberga Daniel Preißler. E ancora sui contatti della cultura tedesca con la tradizione artistica italiana verte il saggio n. 9, 2018 sull'assetto e le origini di un fondo di disegni italiani del Seicento conservato a Bayreuth.

A questa campagna di ricerca si intrecciano gli studi sulla tradizione di mecenatismo e collezionismo delle grandi famiglie romane, temi cui sono dedicati i saggi n. 7, 2017 sulla presenza di dipinti emiliani cinque e seicenteschi nelle raccolte Savelli; n. 8, 2018, sulla composita figura di Federico Savelli e le sue aperture al collezionismo di pittura e agli interessi architettonici; n. 10, 2019 sulla provenienza ferrarese, e poi Savelli, di un quadro riferito a Tiziano oggi conservato nella collezione Doria Pamphili; n.12, 2020 sulle valenze politiche e diplomatiche della collezione di pittura di Nicolò del Giudice, qui ricostruita.

Alla fortuna del genere degli arazzi nel collezionismo e nella cultura artistica sono riservati i saggi n.6, 2014 e n. 11, 2020, con particolare attenzione al caso esemplare del ciclo di arazzi di Raffaello. Tutte le pubblicazioni presentate sono coerenti con i requisiti del SSD L-ART/04.

Giudizio: Ottimo

Giudizio complessivo: Ottimo

CANDIDATO:

VENTRA Stefania

Titoli e curriculum

Descrizione

Stefania Ventra (n. 1983), dopo la formazione tra l'Università di Milano (2007), ha conseguito la laurea specialistica in Storia dell'arte (2010) presso l'Università di Roma La Sapienza, e vi ha ottenuto il Diploma di specializzazione in beni storico-artistici (2013), e quindi (2017) il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'arte.

Dal 2009 ha usufruito di contratti di ricerca a progetto presso l'Accademia di San Luca, seguiti nel 2012-2013 da una borsa di studio presso la medesima Accademia. Nel 2010-2011 ha ottenuto una borsa di studio Giovani Ricercatori Prin presso l'Università di Roma La Sapienza.

Nel 2012 ha usufruito di un contratto di collaborazione alla ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza. Presso il medesimo ateneo ha conseguito (2017-2018) un assegno di ricerca con un progetto sulla figura di Tommaso Minardi.

Dal 2015 al 2018 ha svolto attività di ricerca in un progetto promosso dalla Fondazione 1563 e Compagnia di San Paolo di Torino.

Usufruisce attualmente di un assegno di ricerca post doc presso l'Archivio del Moderno, Università della Svizzera Italiana, promosso dal Fondo Nazionale Svizzero.

E' vincitrice di due premi, nel 2013 presso l'Università di Roma La Sapienza, e nel 2019 presso la Fondazione 1563 di Torino.

Ha al suo attivo la partecipazione come relatore a molti convegni nazionali e internazionali, e la curatela di due mostre e due volumi.

Dal 2014 ha svolto attività di didattica integrativa nell'ambito del SSD L-ART/02 presso l'Università di Roma La Sapienza.

Nel 2017-2018 ha tenuto presso l'Università di Roma La Sapienza un corso di Museologia (SSD L-ART/04), con un sostanzioso impegno nel lavoro di relazione e correlazione di tesi di laurea.

Ha conseguito nel 2016 l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte).

Giudizio: Discreto

Produzione scientifica

Descrizione

Presenta 12 pubblicazioni: un saggio in catalogo di mostra, un volume monografico, 6 articoli su rivista di cui 2 in fascia A, 4 saggi in volumi collettanei.

La produzione scientifica della candidata, cospicua e continuativa, evidenzia un prevalente filone di ricerca, incentrato sulla storia della cultura artistica a Roma tra XVII e XIX secolo, con particolare attenzione al ruolo giocato dall'Accademia di San Luca e alla storia del restauro, e indagato con valide metodologie.

Un nucleo di pubblicazioni verte sulla figura di Tommaso Minardi e la cultura ottocentesca del restauro nello Stato pontificio, in rapporto al ruolo giocato dall'Accademia di San Luca: il contributo in atti di convegno (n. 12, 2013) sulla formazione di Minardi e la sua concezione del restauro; l'articolo (n. 11, 2013) sull'allievo di Minardi, Giovanni Pileri; il denso articolo (n. 10, 2104) sulla produzione grafica di Minardi, con una schedatura del fondo dei suoi disegni conservato presso l'Accademia di San Luca; il saggio (n. 7, 2016) sul ruolo giocato da Minardi nella conservazione delle

opere della neofondata Galleria Corsini a Roma. Ai temi della conservazione e delle pratiche di restauro in ambito accademico a Roma, con l'analisi di alcuni casi ed episodi circoscritti, si collegano il saggio (n. 9, 2014) sulla ricezione e le vicende conservative della copia eseguita da Antiveduto Gramatica del *San Luca dipinge la Madonna*, problematico dipinto cinquecentesco a cui è dedicato l'articolo (n. 8, 2015) che ne approfondisce la storia materiale e critica; l'articolo (n.6, 2017) sullo statuto e le vicende storico-critiche del dibattito cosiddetto *Putto di Raffaello* posseduto dall'Accademia di San Luca; il contributo (n. 4, 2019) sul dibattito conservativo intorno a due opere di Veronese conservate a Roma (Galleria Borghese e Musei Capitolini).

In continuità con questi temi si sviluppa la campagna di ricerca dedicata alla storia seicentesca dell'Accademia di San Luca nelle sue implicazioni con il mondo degli artisti, dei letterati, del mercato artistico, e della cultura della tutela, un contesto affrontato da più punti di vista quali la carriera accademica di Luigi Garzi cui è dedicato un breve saggio (n. 5, 2018) e lo studio accademico dell'antico, con la differente fortuna del rilievo e della statuaria a tutto tondo (n. 2, 2018) esplorato in un denso articolo, per giungere ad una più complessiva ricostruzione nel volume monografico (n. 3, 2019), dove le vicende dell'accademia romana sono rilette entro un più ampio quadro italiano ed europeo, alla luce del più avvertito dibattito storiografico. Il saggio in catalogo di mostra (n.1, 2020) condensa le più recenti acquisizioni raggiunte dalla candidata su questo argomento.

Tutte le pubblicazioni presentate sono coerenti con i requisiti del SSD L-ART/04.

Giudizio: Buono

Giudizio complessivo: Buono

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 30/06/2020

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Raffaella Morselli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 30/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Ilaria Miarelli Mariani, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

14 settembre 2020

F.to Prof.ssa Raffaella Morselli

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 30/06/2020

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Barbara Agosti, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/B1, settore scientifico disciplinare L-ART/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 30/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Ilaria Miarelli Mariani, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

14 settembre 2020

F.to Prof.ssa Barbara Agosti